

## La tragedia del Challenger ricordata dal Gruppo Astronomico

**Pubblicato:** Venerdì 16 Gennaio 2004

✘ Una serata per ricordare e approfondire la tragedia del Challenger, avvenuta negli anni '80. L'incontro, organizzato dal Gruppo Astronomico Tradatese, è previsto per lunedì 19 Gennaio 2004, alle 21 al il CineTeatro Paolo Grassi di Tradate e avrà come tema "Challenger, lo shuttle della morte". Relatore sarà Giuseppe Palumbo, grande esperto di storia dell'astronautica, laureato in Pedagogia presso l'Università di Bari, nonché perfezionato in Cosmologia (Milano-Bocconi) e in Antropologia (Milano-Bicocca). Si tratta, della prima di due serate con cui gli Astronomi tradatesi hanno voluto fare il punto sulle più recenti tragedie che hanno colpito l'attività spaziale americana. L'altro incontro, in programma per il 2 febbraio, sarà incentrato sulla tragedia del Columbia, avvenuta circa un anno fa. Come si intuisce dal titolo, la serata di lunedì 19 Gennaio costituisce una rievocazione dell'incidente del Challenger, il 51° volo dello Shuttle che esplose in fase di partenza il 28 Gennaio 1986, causando la perdita della vita dei 7 astronauti di bordo.

Il fatto è che qualche anno dopo il disastro del Challenger venne realizzato in America un film proprio relativo a quel tragico volo che, pur incentrato sulle vicende umane dei sette astronauti che sarebbero periti nell'incidente, costituisce una spietata accusa alle trascuratezze della NASA in quell'occasione. Proprio da questo documento il relatore, tra l'altro grande esperto anche di cinematografia, ha tratto la base per la serata. Si può aggiungere che in America si è voluto far terminare questa ricostruzione con il momento in cui il Challenger si alzò dalla base di lancio. Non si vede, insomma nessuna delle drammatiche immagini dell'incidente. Al GAT, però, pensano che nessuna rievocazione storica possa ritenersi completa se ad essa viene tolto qualche dettaglio, seppur tragico e drammatico: per questo verranno anche riproposte le immagini shockanti dell'esplosione del Challenger e dei frammenti della cabina di comando in caduta libera verso il mare con ancora all'interno i sette astronauti...

Durante l'intervallo della serata il dott. Palumbo ha anche promesso un eccezionale extra. Sarà infatti in esposizione un preziosissimo reperto di astronautica, costituito da una 'busta con francobollo' che è volata nello spazio proprio a bordo di uno dei voli precedenti del Challenger : una 'busta spaziale' con lo stemma della missione, i nomi degli astronauti e gli 'annulli postali spaziali'.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it